



Autorità Portuale della Spezia

ALLEGATO 2

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VIA degli interventi di riqualificazione e sviluppo del Porto della Spezia, Ambiti 5 e 6 del Piano Regolatore Portuale vigente, ai sensi dell'Art.20 del D.Lgs n.152/06 e s.m.:

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI:

- **PROVINCIA DELLA SPEZIA;**

Si riscontrano di seguito le Osservazioni presentate dalla Provincia della Spezia, in particolare dagli Uffici Opere Idrauliche e Piani di Bacino del Settore 04, Difesa del Suolo, nelle note rispettivamente del 6/2/2015, prot. 4997, del 24/2/2015 prot. 7860 e, in ultimo, del 27/02/2015, prot. 8558 e si osserva quanto segue:

- *Nota prot. 4997 del 6/2/2015 e nota prot.7860 del 24/2/2015:*

l'acquisizione del nulla osta idraulico inerente interventi di adeguamento delle sezioni di deflusso è subordinata alla realizzazione del progetto definitivo di ogni singola opera. Nella valutazione preliminare ambientale, coerentemente con la fase preliminare della progettazione, sono state condotte verifiche di massima che consentano comunque di apprezzare la fattibilità delle opere oggetto di valutazione, anche e soprattutto alla luce degli interventi di adeguamento delle sezioni di deflusso alle portate di piena due centennali previste dal Piano di Bacino per l'Ambito 20.

In particolare, risultano assicurate sezioni di deflusso in grado di garantire il passaggio di portate caratterizzate da tempi di ritorno cinque centennali, sempre con adeguati franchi di sicurezza, per tutti i canali d'acqua pubblica identificati nel Piano di Bacino vigente.

In particolare, per i Canali Rossano e Cappelletto si rappresenta come la darsena a giorno prevista alla foce dei due canali garantisca una sezione utile di deflusso di capacità doppia rispetto alle sezioni già adeguate di entrambe i canali. Per quanto inerente i Fossi Melara e Termomeccanica, la soluzione progettuale proposta prevede il mantenimento della foce nelle condizioni di deflusso attuali, già adeguate nel 2001 a garantire portate di piena con tempi di ritorno due centennali, e ciò attraverso la realizzazione di una darsena, coperta, di sezione utile ancora doppia rispetto alle sezioni di foce, come peraltro già realizzato alla foce del canale Fossamastra nel 2002 previa approvazione idraulica del progetto da parte del competente Ufficio provinciale.

- *Nota prot. 8558 del 27/2/2015:*



Autorità Portuale della Spezia

- a) Due sono i progetti interni all'Ambito 5 oggetto di valutazione preliminare ambientale: il primo riguarda la realizzazione di un nuovo molo crociere in Calata Paita, primo bacino portuale, il secondo la ristrutturazione e l'ampliamento del molo Italia, sempre nel primo bacino portuale. Tali progetti non interferiscono in alcun modo con la foce del canale Lagora, essendo entrambe collocati in aree e specchi acquei a considerevole distanza da quest'ultimo. Non si comprende, dunque, quali "considerazioni idrauliche" possano essere pertinenti alle opere in progetto nell'Ambito 5; si precisa inoltre che la canalizzazione del Lagora, approvata con il progetto del porto Turistico Mirabello, ha già ottenuto l'autorizzazione idraulica della stessa Provincia.
- b) In riferimento agli interventi interni all'Ambito 6, l'Ufficio Piani di Bacino osserva come siano vietate nuove tombinature secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n.3/2011. A tal proposito si ricorda che il PRP del Porto della Spezia è stato approvato nel dicembre 2006 e ricomprendeva le opere di ampliamento delle strutture di banchina e le "tombinature" dei corsi d'acqua, valutate all'epoca dal Servizio Opere Idrauliche della Provincia e nel corso della VIA nazionale, a cui lo stesso PRP era stato sottoposto presso il Ministero dell'Ambiente. Ciò detto, occorre anche rilevare come l'Art. 5, comma 1, della Legge Regionale del 15 maggio 2013 consenta espressamente deroghe al divieto di dette tombinature previsto nella L.R. 3/2011 in caso di interferenze dei canali con attività produttive "non altrimenti localizzabili". Di seguito il testo di detta modifica:
- Art. 5 (Modifiche all'articolo 91 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)**
- 1. Dopo il comma 1 bis dell'articolo 91 della l.r. 18/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, sono aggiunti i seguenti:*
- "1 ter. Fermo restando il rispetto della normativa e dei regimi previsti nei piani di bacino e nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni, la Giunta regionale, informata la competente Commissione consiliare, definisce, ai sensi del comma 1, lettera 1 bis), criteri puntuali per le attività produttive esistenti, non altrimenti localizzabili, anche in deroga alla disciplina regionale delle fasce di tutela dei corsi d'acqua, purché siano assicurate le condizioni di sicurezza idraulica, fermo restando il nulla osta idraulico".*
- c) Per quanto osservato in merito a verifiche idrauliche sui torrenti Pagliari (fuori dall'Ambito 5/6) e Fossamastra (già realizzato), si osserva come nessuna delle opere



Autorità Portuale della Spezia

previste dal PRP e sottoposte a valutazione preliminare ambientale interferisca in alcun modo con detti canali e, dunque, per tanto l'osservazione è inconferente. Peraltro, i canali risultano già essere stati in passato oggetto di interventi di adeguamento idraulico nei tratti di foce, cioè in aree di competenza di questa Autorità Portuale, a seguito dell'approvazione dei relativi progetti da parte dell'Ufficio Opere Idrauliche della Provincia della Spezia.

- d) Anche in merito ai Canali Nuova e Vecchia Dorgia, (già approvati e realizzati) non si comprende l'attinenza dell'osservazione avanzata, essendo i canali stati recentemente oggetto di adeguamento idraulico delle sezioni di deflusso e previo parere dell'Ufficio provinciale competente. Le nuove opere inserite nella valutazione preliminare ambientale, peraltro, non interferiscono in nessun caso con i corsi d'acqua, né con i loro tratti focivi.
- e) Per quanto osservato circa le verifiche idrauliche preliminari proposte per il Canale Cappelletto e Rossano, si rimanda a quanto già osservato in precedenza (l'osservazione riguarda eventualmente il tratto a monte delle aree di pertinenza portuale).

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Franco Pomo